

Sabato scade la prima rata: i coltivatori non pagheranno?

Un milione di cartelle contributive per una mutua malattia inefficiente

Le prestazioni non aumentano ma le quote da pagare si - Insieme è aumentato il deficit: 323 miliardi di lire Abolire il contributo anticipando il Servizio sanitario non è solo un atto di giustizia ma la premessa per affrontare altri problemi, come quello della parità con gli altri lavoratori in fatto di pensioni e assegni familiari

Entro sabato oltre un milione di famiglie di coltivatori diretti iscritti alle mutue comunali e provinciali dovranno pagare la prima rata del contributo per l'assistenza malattia. In alcune province i coltivatori hanno deciso di inviare le cartelle di pagamento al governo...

medata essa dipende dalle decisioni che si prenderanno oggi. E' impossibile che i giovani continui l'impresa coltivatrice, da soli in cooperativa, se di fronte a loro rimarrà la prospettiva di trovarsi in vecchiaia nella condizione di assistiti dello Stato...

gna la differenza da un vero sistema previdenziale, dove i contributi di categoria sono giusti nella misura in cui sanzionano un vantaggio e non una discriminazione per chi paga.

Certo, i coltivatori non sono tutti uguali. C'è chi ha un reddito più alto della media, chi può pagare e chi no. Non si può dire però che il contributo Federmutue non tenga conto a sufficienza esentando, mettiamo, almeno i coltivatori del Mezzogiorno...

La scalata dei contributi malattia

Lire per ogni giornata lavorativa in agricoltura (oltre al contributo pro-capite)

Table with 4 columns: Location, 1971, 1972, 1973 (+). Locations include Agrigento, Caserta, Avellino, Catanzaro, Cosenza, Enna, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Trapani, Benevento, Caltanissetta, Cagliari, Palermo, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Chieti, Frosinone, L'Aquila, Latina, Pescara, Teramo, Viterbo, Ancona, Arezzo, Ascoli, Grosseto, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Terni, Perugia, Pistoia, Pesaro, Pescara, Pisa, Livorno, Firenze.

(+) Alla quota giornaliera sono da aggiungere 27 lire per addizionale pensionati.

INTOLLERABILE LIBERTA' D'AZIONE DEI GROSSISTI INTERMEDIARI

RIBASSA LA CARNE ALLA PRODUZIONE GONFIANDO I PROFITTI SPECULATIVI

Riunione al ministero dell'Agricoltura - Il dramma dei piccoli allevatori che pagano i mangimi a prezzi esorbitanti - L'AIMA non adempie ai compiti d'intervento - Presto un esame della situazione per l'olio e le conserve di pomodoro - Mercato nero per il cemento

I ministri dell'Agricoltura e dell'Industria hanno avuto ieri altri incontri per il problema dei prezzi. Il ministro Ferrari Aggradi ha incontrato i rappresentanti delle associazioni allevatori imprecisate. Non vengono fornite indicazioni precise sui dirigenti delle associazioni, ma è noto che al ministro; comunque sappiamo che l'Unione associazione produttori zootecnici ha proposto una serie di misure per i prezzi dei mangimi che...

esistente nei settori dell'olio e del pomodoro conservati. Si ripropone, anche in questo caso, una questione di metodo: le rappresentanze di categoria interessate debbono essere convocate tutte. La tendenza è invece a patteggiare le intese con le forze dominanti sul mercato. Al problema dell'olio sono vitalmente interessati il Consorzio nazionale olivicoltori, l'Associazione cooperative agricole (la maggior parte dell'olio è lavorato in frantoi cooperativi), gli enti di sviluppo regionali, tutte le associazioni del commercio. Al problema del pomodoro sono interessati l'Associazione produttori ortofruttili, l'ente di sviluppo Campania, le associazioni del consumo. I problemi da affrontare sono due: 1) programmazione della produzione e delle...

importazioni in funzione del mercato interno; 2) riduzione dei costi ai diversi stadi dalla produzione al consumo. E' un fatto che sia il Consorzio olivicoltori che l'Associazione produttori di pomodoro hanno dimostrato come attraverso contatti che consentono ragionevoli garanzie per il coltivatore e consegne dirette all'industria si può risparmiare almeno il 15-20% sul costo. Bisogna sapere qual'è il ruolo che intendono giocare le aziende a Partecipazione statale e la Federconsorzi che, rifiutando la contrattazione del prodotto, preferiscono alimentare l'autonomia camorrista ed in ogni caso avere le mani libere da ogni impegno tanto verso i produttori quanto verso i consumatori. L'analisi della for-

mazione dei costi è l'unica via per eliminare situazioni parassitarie e giungere all'effettivo controllo del prezzo. CEMENTO - Nel settore del cemento si sta verificando una situazione simile a quella del petrolio. I gruppi che dominano il settore (solo l'Italcementi ha il 52% del mercato; seguono la UNICEM della Fiat e la Cementir dell'IRI) fanno diminuire le disponibilità sul mercato con alcune esportazioni innestando una spirale di mercato nero. Si vende cemento a 1400-1500 lire, il doppio del prezzo di listino autorizzato, con i più vari pretesti, dalle spese di trasporto alla mancanza di forniture. I grandi produttori si fanno paravento di piccole cementerie locali che lavorano con attrezzature invecchiate per chiedere au-

menti di prezzo che servono a finanziare investimenti in altri settori. Dall'acquisto di giornali alle speculazioni finanziarie. E' quindi doveroso l'intervento del ministero dell'Industria per far rispettare, in termini di disponibilità del prodotto e di condizioni di fornitura, il prezzo fissato in via amministrativa. Intanto si può cominciare col divieto delle esportazioni fino a totale soddisfacimento della domanda interna. Si misura, in queste situazioni, anche il motivo per il quale le Partecipazioni statali rifiutano alle imprese edilizie a gestione cooperativa o artigiane consorziate una fornitura di cemento in base a contratti a lungo termine: le imprese vogliono essere libere di speculare tenendo borse alle aggrinzioni monopolistiche dell'Italcementi e della FIAT.

Centinaia di denunce ed alcuni arresti per frenare il rialzo dei prezzi

SORVEGLIANZA SOLO PER I DETTAGLIANTI

La Giunta regionale dell'Umbria ha convocato le associazioni dei commercianti

L'azione per il contenimento dei prezzi si sviluppa con intensità; stamane, a Roma, il ministro dell'Industria, Giuseppe De Mita, ha esaminato in una riunione l'efficienza delle iniziative e dei provvedimenti fiscali sinora adottati dalle prefetture e dalla magistratura per la disciplina dei prezzi dei generi di largo consumo. Nel corso della riunione sono emerse alcune preoccupazioni sull'approvvigionamento dell'olio e delle conserve di pomodoro. La situazione sarà esaminata con le categorie interessate, in una prossima riunione convocata subito dopo Ferragosto. Continuano a piovere, intanto molte, contravvenzioni ed arresti in tutto il territorio nazionale. A L'AQUILA, il comando del Gruppo della Guardia di Finanza ha elevato una multa di 5 milioni di lire contro un pasticcificio di Soenne di Pinedo, negli Abruzzi, per violazione del blocco dei prezzi. A CAGLIARI, i vigili della squadra anonarria, hanno denunciato alla magistratura due commercianti che vendevano lo zucchero a 270 lire il chilogrammo anziché a 265; nei confronti di altri cinque commercianti sono state levate contravvenzioni perché sprovvisti del listino prezzi o per non aver applicato alle merci i cartellini segnaprezzo. AD AGRIGENTO, il pretore dr. Sillitti, ha inflitto a cinque fornalci di Raffadadi una multa di 100 mila lire ciascuno per aver sospeso la panificazione sostenendo che il prezzo imposto non era remunerativo. I cinque erano stati denunciati a piede libero per interruzione di pubblico servizio. A CALTANISSETTA, sono stati scarcerati quattro commissari ortofruttili del mercato all'ingrosso ed un esercente di frutta di S. Cataldo. I cinque devono rispondere, secondo l'accusa mossa dal pretore dr. Sillitti, di aver alterato il prezzo di vendita al dettaglio. Il pretore, accogliendo la te-

si del P.M. per ulteriori accertamenti istruttori, ha rinviato il processo a nuovo ruolo ponendo i cinque in libertà provvisoria. A CATANIA è stato scoperto un deposito clandestino di zucchero dove erano stati ammucchiati decine di quintali destinati al mercato nero. A BARI due titolari di negozi casalinghi e di detersivi hanno avuto inflitto dalla prefettura una multa di 100 mila lire ciascuno per aver esposto il listino dei prezzi. Per lo stesso motivo, cinque venditori ambulanti di GIOVINAZZO dovranno pagare una ammenda di lire 20 mila ciascuno. Nei confronti di dodici commercianti di ANDRIA, CANOSA di Puglia, BISCEGLIE e BARI sono state levate contravvenzioni da 20 a 50 mila lire per mancata esposizione del listino o per aumento dei prezzi. I titolari di due panifici di MOLFETTA (Bari) sono stati denunciati per l'aumento del prezzo del pane; lo stesso provvedimento è stato adottato contro il titolare di una macelleria di Bari per aver utilizzato una bilancia che registrava pesi falsi in danno degli acquirenti. A MODENA, il titolare di un negozio di generi alimentari è stato denunciato per furto e frode in commercio: faceva pagare ai clienti la carta ed il vassoio contenente la pasta fresca e non aveva esposto il listino prezzi. Anche il titolare di un supermercato è stato denunciato per essersi rifiutato di vendere il pane di diversa qualità a prezzo di quello comune che non aveva in vendita.

Acquisti AIMA di grano in Germania. Il direttore generale della AIMA, Dini ha trattato con i funzionari tedeschi dell'ente per l'importazione e l'immagazzinamento del grano di Francoforte sul Meno lo svolgimento tecnico della fornitura di 1,5 milioni di quintali di grano duro abbiamo visto che sta cercando di risolvere il problema aumentando il prezzo di acquisto. Il prezzo di vendita è in parte compensato a favore di chi non specula (e non di premio a chi specula). Nel caso del grano duro l'AIMA lavora con scorte e forniture della Comunità europea; poiché non durano all'infinito, è necessario che chi prendere il grano si procuri le proprie scorte per le prossime settimane. PRODOTTI - Il ministro dell'Industria ha fatto sapere che nei prossimi giorni prenderà in esame la situazione

di un valido posizione in proposito. Finora il presidente Giagu si è appena limitato a chiedere al governo l'invio di contingenti di grano a prezzo politico, già ottenuto dal resto dal prefetto dopo le proposte dei sindacati. Le proposte avanzate - dice ancora il documento - tengono nel debito conto l'interesse generale, e allo stesso tempo costituiscono il minimo irrinunciabile per salvaguardare le giuste esigenze di una categoria attualmente costretta a lavorare in perdita, come è possibile dimostrare in ogni momento. Nel caso le proposte, non venissero accolte, il sindacato panificatori artigiani dichiara che sarà costretto ad usare le forme di lotta opportune a conseguire una giusta soluzione della vertenza. Ma sottolineando che da ora che l'azione sindacale verrà portata avanti unitariamente alla lotta di tutti gli strati popolari contro il carovita, al fine di stroncare la speculazione, palese e occulta, sia nel mercato del grano che di altri settori. Tutto ciò è indispensabile fare - conclude il documento - per salvaguardare il potere di acquisto della popolazione lavoratrice; tra la quale occorre ricordarsi, ci sono anche i panificatori artigiani.

Respingere le manovre ritardatrici

Col 5 Siderurgico nuove strutture per la Calabria

L'azione dei Comuni e delle popolazioni del comprensorio di Gioia Tauro per collegare il Siderurgico ai problemi di rinascita civile ed economica - Una dichiarazione del presidente della giunta regionale calabrese, Guarasci, per il mantenimento degli impegni governativi

Notevoli allarme e preoccupazione suscitano in Calabria, particolarmente nella piana di Gioia Tauro, le manovre più o meno scorte per ritardare la decisione del CIPE sul « parere di conformità » per la realizzazione del progetto per il V Centro siderurgico, presentato dalla Finisider sin dallo scorso gennaio. L'approvazione del progetto, da parte dell'organismo interministeriale è infatti necessaria per l'impiego delle agevolazioni previste per gli insediamenti industriali nel Mezzogiorno.

proposte assurde del sottosegretario Compagna, che, appena giunto al rango ministeriale, non fa che proporre un barattolo, con le stesse idee e le stesse proposte della Confagricoltura. Si narra, oggi, di industrie manifatturiere « dopo aver negato per 20 anni le condizioni ambientali per simili insediamenti in Calabria ». Per ciò che concerne il presidente della giunta regionale calabrese, Guarasci - « confermiamo le nostre scelte sul V Centro siderurgico lasciando all'on. Compagna, intellettuale e meridionalista, di sco-

primo anche lui un campanilismo napoletano ». La richiesta al governo di decidere subito si giustifica, infine, non solamente con l'esigenza di mantenere fede agli impegni assunti verso la Calabria ma anche con la stessa necessità di costruire presto il V siderurgico per poter far fronte - secondo i calcoli dello stesso IRI - alla domanda interna ed internazionale prevista per il consumo dell'acciaio per la fine del decennio in corso e per gli anni '80.

Enzo Lacaria

Per mantenere il prezzo bloccato

Farine al prezzo del '72 chiedono i panificatori

L'assemblea dei panificatori di Cagliari (CNA) prende una posizione positiva sulla lotta al carovita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. I panificatori artigiani della provincia di Cagliari, riuniti in assemblea, hanno esaminato la situazione dopo la serrata dei forni avvenuta nei giorni scorsi e subito sospeso per il momento l'azione del sindacato e dei partiti di sinistra, nonché per il tempestivo intervento dell'autorità prefettoria. I panificatori artigiani - informa il loro sindacato aderente alla CNA - approvano l'azione fin qui svolta per la difesa del prezzo del pane, 800 mila abitanti della provincia di Cagliari.

una valida posizione in proposito. Finora il presidente Giagu si è appena limitato a chiedere al governo l'invio di contingenti di grano a prezzo politico, già ottenuto dal resto dal prefetto dopo le proposte dei sindacati. Le proposte avanzate - dice ancora il documento - tengono nel debito conto l'interesse generale, e allo stesso tempo costituiscono il minimo irrinunciabile per salvaguardare le giuste esigenze di una categoria attualmente costretta a lavorare in perdita, come è possibile dimostrare in ogni momento. Nel caso le proposte, non venissero accolte, il sindacato panificatori artigiani dichiara che sarà costretto ad usare le forme di lotta opportune a conseguire una giusta soluzione della vertenza. Ma sottolineando che da ora che l'azione sindacale verrà portata avanti unitariamente alla lotta di tutti gli strati popolari contro il carovita, al fine di stroncare la speculazione, palese e occulta, sia nel mercato del grano che di altri settori. Tutto ciò è indispensabile fare - conclude il documento - per salvaguardare il potere di acquisto della popolazione lavoratrice; tra la quale occorre ricordarsi, ci sono anche i panificatori artigiani.

In un documento approvato all'unanimità dall'assemblea di Cagliari, il sindacato artigiani regionali, agli organi pubblici e ai sindacati dei lavoratori, vengono poi riportate alcune valutazioni sul problema del prezzo del pane, e avanzate delle proposte per una equa soluzione della vertenza ancora in corso. In un documento approvato all'unanimità dall'assemblea dei panificatori artigiani (che organizza la maggioranza dei panificatori della provincia) si dichiara il contrario all'autorevolezza del prezzo del pane, ma allo stesso tempo sollecita un rigoroso controllo sul mercato del pane per impedire il sabotaggio degli speculatori e degli intermediari. Infatti, occorrono provvedimenti perché il prezzo della farina di semola di grano duro, decisa e d'altra parte, ferma e decisa la volontà delle popolazioni a combattere uniti una battaglia di civiltà e di progresso. Giustamente, la battaglia per la costruzione del V Centro siderurgico è stata collegata al problema del prezzo del pane e del progresso del comprensorio, a quelli di una profonda modifica dei rapporti in agricoltura alla costruzione della diga sul Metrano (il fiume che nelle ultime alluvioni ha inghiottito ben 5 vittime) per garantire non soltanto il necessario fabbisogno di acqua per il siderurgico ma l'irrigazione e la messa a coltura di ben 20 mila ettari di terreni collinari.

VACANZE LIETE

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE ARGENTINA - Via Cavour, 11 - Tel. 218220 - Direzione mare - Camere con doccia WC privati - Balcone - Parcheggio - Buscine - Prezzo speciali da 800 - 31-8 L. 2800. Sistemazione L. 2400 (128)

IMPORTANTE SOCIETA' PER OLEODOTTI E IMPIANTISTICA OPERANTE IN ITALIA E ALL'ESTERO ASSUME per i suoi cantieri: Saldatori per tubi in ascendente e discendente - Tubisti carpentieri - Operatori per gru semovienti, ruspe, pale, posabiti, trattori, escavatori, autisti, marinai funisti impalmatori - Meccanici motoristi - Meccanici impiantisti e montatori - Elettricisti - Magazzinieri - Operai generici. Il trattamento sarà di sicuro interesse. Scrivere a: Casella 196/M SPI 20100 Milano

EDITORI RIUNITI SANTARELLI Storia del fascismo

Universale - 3 voll. - pp. 1.232 - L. 4.200 - Avvento e crisi del fascismo italiano visto anche come fenomeno europeo: una opera importante per ampiezza di indagine e originalità di impostazione.